



parco nazionale
dell'**alta murgia**

Affisso all'Albo Pretorio dell'Ente
dal 02/07/2015 al 11/07/2015

L'Incaricato
M. Santolucito

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 06/2015

OGGETTO: RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE EX CAP. 1551 DI BILANCIO MINISTERO DELL'AMBIENTE. INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DIRETTE ALLA CONSERVAZIONE DELLA NATURA - APPROVAZIONE AZIONI DI CONSERVAZIONE.

L'anno duemilaquindici, il giorno VENTISEI del mese di GIUGNO presso la sede dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia in Gravina in Puglia alla Via Firenze n. 10,

IL PRESIDENTE

Cesare Veronico, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. DEC-2012-0000056 dell'15/03/2012, assistito dal Direttore f. f. Fabio Modesti;

VISTA la legge 06/12/1991, n. 394, legge quadro sulle Aree Protette;

VISTO il D.P.R. 10/03/2004, istitutivo dell'Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

VISTA l'assegnazione di fondi dal cap. di bilancio 1551 "Somme da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi" per l'anno 2015 per un importo pari a Euro 101.203,32 da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTA la con Determinazione Dirigenziale 451/2014 del 22/12/2014 con cui sono state impegnate le risorse finanziarie ammontanti a euro 101.203,32 sul cap. 11580 "Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità" per la redazione di studi e progetti unitari in grado di promuovere e valorizzare l'ecosistema e la biodiversità del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;

VISTA la nota prot. 0005135GAB 11/03/2015 a firma del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con la quale si trasmetteva la Direttiva per l'attuazione di progetti di conservazione della biodiversità nel 2015;

VISTO che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è stato capofila nel 2013-2014 dell'azione di sistema trasversale in ambiti ecoregionali differenti con il progetto "Convivere con il Lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del Lupo" con i Parchi nazionali del Pollino, Cilento, Aspromonte, Appennino Lucano- Val d'Agri - Lagonegrese, Gargano;



parco nazionale
dell'**alta murgia**

VISTI i risultati ottenuti, fondamentali circa la distribuzione e la consistenza delle popolazioni di lupo

CONSIDERATO che l'Ente ha programmato la ricerca per un periodo non inferiore ai tre anni, al fine di raggiungere obiettivi riguardo la dinamica di popolazione e di riproduzione;

VISTO che le attività di progetto sono state già avviate e standardizzate e pertanto possono essere ripetute negli anni in modo da poter monitorare la popolazione di lupo a lungo termine nel territorio dell'Appennino meridionale.

VISTA la nota prot. n. 1529 del 15/4/2015 con cui l'Ente trasmette al Ministero lo schema di protocollo di Intesa tra i Parchi partner del progetto "*Convivere con il lupo, conoscere per preservare 2015-2016*" e la tabella delle azioni di conservazione con indicata la quota finanziaria a carico di ciascun Ente Parco, pari ad un importo complessivo di Euro 281.182,57

CONSIDERATO che è in atto, sempre nell'ambito della Direttiva per l'attuazione di progetti di conservazione della biodiversità, il progetto "*Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione*" con capofila Parco Nazionale dell'Aspromonte

CONSIDERATO che con l'attuazione di questo progetto si completa la ricerca riguardo l'avifauna nel Parco dell'Alta Murgia e sulla dinamica di movimento dei veleggiatori attraverso il Mediterraneo Centrale

VISTA la nota prot. n. 1391 del 07/04/2015 con cui l'Ente aderisce al progetto "*Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione*" per un importo ammontante a Euro 25.000,00

CONSIDERATO che è in atto, sempre nell'ambito della Direttiva per l'attuazione di progetti di conservazione della biodiversità, il progetto "*Impatto degli ungulati sulla biodiversità vegetale*" con Capofila Parco Nazionale Valle d'Agri

CONSIDERATO che è necessario un approfondimento riguardo agli impatti della presenza del cinghiale sul cotico erboso e in particolare sulla pseudosteppa,

VISTA la nota prot. n. 1393 del 07/04/2015 con cui l'Ente aderisce al progetto "*Impatto degli ungulati sulla biodiversità vegetale*" per un importo ammontante a Euro 21.000,00



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

CONSIDERATO che occorre predisporre i relativi progetti esecutivi nel più breve tempo possibile con il dettaglio dei protocolli di campionamento da condividere con gli altri Parchi nazionali partner al fine di dare l'avvio alle attività di campo.

RILEVATO che è possibile adottare il presente provvedimento urgente ed indifferibile, ai sensi dell'art. 9 c. 3 della Legge n. 394/1991, in considerazione delle situazioni ecologiche legate alla stagione riproduttiva delle specie e del cronoprogramma stabilito dalla Direttiva 0005135GAB 11/03/2015

DELIBERA

CHE le premesse sono parte integrante della presente deliberazione

DI APPROVARE le seguenti proposte di progetto con relativa ripartizione economica, in collaborazione con altri Enti Parco nazionali, secondo una divisione in ambiti ecoregionali e di carattere trasversale:

- “Convivere con il lupo, conoscere per preservare”: Il sistema dei Parchi nazionali dell'Appennino meridionale (Alta Murgia, Appennino Lucano, Pollino e Aspromonte) per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo per un importo previsto di Euro 55.000,00.
- “Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione” (capofila Parco Nazionale dell'Aspromonte, PN Circeo, PN Vesuvio, PN Gargano) per un importo previsto di Euro 25.000,00.
- “Impatto degli ungulati sulla biodiversità vegetale” (Capofila Parco Nazionale Valle d'Agri) per un importo previsto di Euro 21.000,00.

DI ADOTTARE gli schemi di protocollo di intesa allegati alla presente Deliberazione Presidenziale per farne parte integrante relativi ai progetti di conservazione della biodiversità:

- “Convivere con il lupo, conoscere per preservare”: Il sistema dei Parchi nazionali dell'Appennino meridionale (Alta Murgia, Appennino Lucano, Pollino e Aspromonte) per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo
- Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione” (capofila Parco Nazionale dell'Aspromonte, PN Circeo, PN Vesuvio, PN Gargano)
- “Impatto degli ungulati sulla biodiversità vegetale” (Capofila Parco Nazionale Valle d'Agri)

DI INCARICARE il Direttore dell'attuazione della presente Deliberazione e di quanto previsto dalla Direttiva 48234/GAB del 21/10/2013 riguardo alle esigenze che nel tempo si dovessero rendere necessarie, della nomina di un Responsabile Unico del Procedimento nonché referente per il Ministero, nonché dell'adozione di tutti i provvedimenti necessari, inclusi quelli di carattere finanziario nei limiti dei costi indicati nel medesimo atto.



parco nazionale°
dell'**alta murgia**

DI ADOTTARE il presente provvedimento urgente ed indifferibile, ai sensi dell'art. 9 c. 3 della Legge n. 394/1991, in considerazione delle situazioni ecologiche legate alla stagione riproduttiva delle specie e del cronoprogramma stabilito dalla Direttiva 0005135GAB 11/03/2015

DI SOTTOPORRE il presente provvedimento a ratifica del Consiglio Direttivo, che sarà nominato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella prima seduta utile.

L'istruttore
Anna Grazia Frassanito

IL DIRETTORE F. F.
Fabio Modesti

IL PRESIDENTE
Cesare Veronico

PROTOCOLLO D'INTESA

Progetto per la conservazione della biodiversità denominato: "Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi italiani"

Progetto di sistema dei Parchi Nazionali

Direttiva "Biodiversità" Prot. n. 0005135 11/03/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

L'ente capofila



*Ente Parco Nazionale Appennino Lucano
Val d'Agri Lagonegrese*

Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri-Lagonegrese

(in seguito chiamato **Parco Capofila**)

sede legale: Via Manzoni, 1 - Ex Convento delle Benedettine, 85052 Marsiconuovo (PZ)

Legalmente Rappresentato dal
Presidente Ing. Domenico Totaro

E

gli enti Aderenti:

Parco Nazionale del Pollino

(in seguito chiamato **Parco Aderente**)

sede legale: Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione, 85048 Rotonda (PZ)

Legalmente Rappresentato dal
Presidente On. Domenico Pappaterra

Parco Nazionale dell'Alta Murgia

(in seguito chiamato **Parco Aderente**)

sede legale: Via Firenze, 10 - 70024 Gravina in Puglia (BA)

Legalmente Rappresentato dal
Presidente Dott. Cesare Veronico

Parco Nazionale delle Cinque Terre

(in seguito chiamato **Parco Aderente**)

sede legale: Via Discovolo Manarola, 19017 Riomaggiore (SP)

Legalmente Rappresentato da
Presidente Dott. Vittorio Alessandro

Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano

(in seguito chiamato **Parco Aderente**)
sede legale: Località Enfola – 57037 Portoferraio (LI)
Legalmente Rappresentato dal
Presidente Dott. Giampiero Sammuri

Parco Nazionale dell'Asinara
(in seguito chiamato **Parco Aderente**)
sede legale: Via Josto, 7 - 07046 Porto Torres (SS)
Legalmente Rappresentato dal
Presidente Dott. Pasqualino Lorenzo Federici

Parco Nazionale Foreste Casentinesi
(in seguito chiamato **Parco Aderente**)
sede legale: Via Guido Brocchi n. 7, 52015 Pratovecchio (AR)
Presidente Dott. Luca Santini

Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga
(in seguito chiamato **Parco Aderente**)
sede legale: Via Del Convento n. 1, 67100 Assergi (AQ)
Presidente Dott. Arturo Diaconale

Parco Nazionale Gargano
(in seguito chiamato **Parco Aderente**)
sede legale: Via Sant'Antonio Abate n. 121 Monte Sant'Angelo (FG)
Presidente Dott. Stefano Pecorella

Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni
(in seguito chiamato **Parco Aderente**)
sede legale: Via Montesani —84078 Vallo della Lucania (SA)
Presidente Dott. Amilcare Troiano

Parco Nazionale del Circeo
(in seguito chiamato **Parco Aderente**)
sede legale: Via Carlo Alberto n. 104/107, 04016 Sabaudia (LT)
Presidente Dott. Gaetano Benedetto

Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
(in seguito chiamato **Parco Aderente**)
sede legale: Via Giulio Cesare n. 7, 07024 La Maddalena (OT)
Presidente Dott. Giuseppe Bonanno

HANNO CONCORDATO QUANTO SEGUE

PREMESSA

E' intenzione delle parti costituire un partenariato finalizzato alla realizzazione del progetto di sistema denominato "Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi italiani" (Ambito eco regionale: provincia tirrenica) attraverso un Protocollo d'Intesa dove vengono definiti:

- il ruolo dei singoli Parchi;

- il budget assegnato da ciascun partner, approvato dal MATTM, che si riporta nel prospetto che segue;
- i crono programmi relativi alle azioni previste dal progetto, compatibili con i tempi fissati dalla direttiva MATTM;
- la previsione di un coordinamento scientifico, trattandosi di un progetto di Sistema avente alto contenuto tecnico-scientifico e metodologico, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- la previsione di collaborazioni con altri Enti di ricerca e/o associazioni, trattandosi di un progetto di Sistema avente alto contenuto tecnico-scientifico e metodologico, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- di individuare quale ente capofila l'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri-Lagonegrese, al quale, per tale ruolo sono affidate specifiche funzioni per la realizzazione del Progetto di Sistema;
- ciascun Ente Parco stipulerà in piena autonomia amministrativa e finanziaria appositi accordi di collaborazione con eventuali Enti, associazioni, professionisti, nei quali saranno descritti i relativi obblighi e modalità di svolgimento degli incarichi che si intendono affidare.

Il coordinamento scientifico delle attività previste dal progetto di sistema è affidato al responsabile dell'Ufficio Natura dell'Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri - Lagonegrese.

Le risorse assegnate da ciascun Parco al progetto di sistema di che trattasi risultano dal prospetto seguente:

ENTE	Costo complessivo del progetto (€)
Parco Capofila "Appennino Lucano"	
Parco Aderente "Pollino"	
Parco Aderente "Cinque Terre"	
Parco Aderente "Arcipelago Toscano"	
Parco Aderente "Asinara"	
Parco Aderente "Circeo"	
Parco Aderente "Gargano"	
Parco Aderente "Foreste Casentinesi"	
Parco Aderente "Gran Sasso e Monti della Laga"	
Parco Aderente "Arcipelago Di La Maddalena"	
Parco Aderente "Cilento Vallo di Diano e Alburni"	
Parco Aderente "Alta Murgia"	21.000,00
TOTALE	

1. Finalità del Protocollo di Intesa

1.1 Il presente “Protocollo di Intesa” è stipulato in relazione alla Direttiva del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. N. 0005135 dell’11/03/2015 avente ad oggetto: “Direttiva per l’impiego prioritario delle risorse finanziarie assegnate ex Cap. 1551: indirizzo per le attività dirette alla conservazione della biodiversità”.

In particolare esso costituisce un accordo preliminare in ordine al “Progetto di Sistema” descritto in dettaglio all’articolo successivo, progetto inserito nell’ambito della seconda modalità di intervento prevista dalla Direttiva per *“implementazione di nuovi studi e/o progetti in grado di avere esito sulla conservazione della biodiversità in una visione unitaria, in grado di spingersi fino alla promozione e valorizzazione dei servizi eco sistemici”*.

1.2 La finalità del Protocollo di Intesa è in via prioritaria quella di garantire che, nella realizzazione del Progetto di Sistema, *“siano attivate in modo sinergico le potenzialità del sistema delle aree protette, anche con riferimento alle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici prodotti dalla biodiversità”*.

1.3 In tale ottica sono disciplinati all’interno del presente accordo i ruoli e gli obblighi di ciascuno degli enti coinvolti, ed in particolare le relazioni tra il Parco Capofila e i Parchi Aderenti, specialmente per quanto attiene le fasi realizzative e gli aspetti tecnico-scientifici che costituiscono la parte centrale e sostanziale del Progetto di Sistema, cioè quel nucleo comune di interventi ed attività che necessita di un accordo preliminare teso a valorizzare le sinergie, a favorire il raggiungimento degli obiettivi, e garantire gli attesi benefici per tutti i Parchi coinvolti.

2. Oggetto del Progetto di Sistema

2.1 Il Protocollo di Intesa è relativo al Progetto di Sistema denominato: **“Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi italiani”** descritto nella relazione tecnica, predisposta dall’Ente capofila, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente protocollo, cui si rimanda.

2.2 Al fine dell’attuazione del progetto di sistema è costituito un Gruppo di Lavoro composto da un referente per ciascuno dei Parchi aderenti. Il Referente Coordinatore, coincidente con il Referente del Parco Capofila, è tenuto a procedere alla convocazione formale del gruppo di lavoro ogni qual volta se ne ravvisi la necessità. Egli è inoltre incaricato di tutte le funzioni connesse ad interventi di sollecitazione e richiamo che si rendessero eventualmente necessari in caso di ritardi o inadempienze da parte dei Parchi aderenti.

3. Ruoli e obblighi del Parco Capofila

3.1 Il Parco Capofila curerà il coordinamento generale, la comunicazione interna e il supporto tecnico-amministrativo, al fine di perseguire la piena realizzazione del progetto di sistema ed il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

3.2. Il Parco Capofila curerà i rapporti con i partner e con il responsabile del coordinamento scientifico.

3.3 Il Parco Capofila curerà, altresì, i rapporti con il Ministero dell'Ambiente e comunicherà tempestivamente a tutti i partner ed al responsabile del coordinamento scientifico qualsiasi informazione relativa alla attuazione della direttiva Biodiversità in ordine al progetto

3.4 Il Parco Capofila è tenuto a verificare, ed a sollecitare ove necessario, che ciascuno dei partner rispetti gli impegni in ordine alla realizzazione delle azioni previste.

3.5 Il Parco Capofila svolge le funzioni di referente verso soggetti esterni interessati (Ministeri, Università, Federparchi, altre istituzioni o associazioni pubbliche e private) per tutte le attività di informazione e divulgazione connesse al Progetto di Sistema.

3.6 Il Parco Capofila, nell'ambito del proprio personale dipendente individua un Referente del Progetto di Sistema che assume gli adempimenti riconducibili al "Responsabile del procedimento" ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

3.7 Nell'ambito del Gruppo di Lavoro, di cui all'art. 2 punto 2.2, saranno affrontati, in dettaglio e con la massima tempestività, tutti i problemi e impedimenti riscontrati durante lo sviluppo del Progetto di Sistema, allo scopo di individuare le opportune soluzioni e prevenire ogni ipotesi di disimpegno o rinuncia.

4. Ruoli e obblighi dei Parchi aderenti

4.1 I Parchi aderenti che sottoscrivono il presente Protocollo di Intesa (in seguito individuati con la dicitura "Parco aderente") sono coinvolti nel Progetto di Sistema in modo paritario tra di loro e rispetto al Parco Capofila, assumono pari dignità nella titolarità del progetto medesimo e assumono gli obblighi finanziari a ciascuno assegnati.

4.2 Ciascun Parco aderente provvederà, in piena autonomia, alla realizzazione delle attività di propria competenza previste dal progetto.

4.3 Il Referente del Parco aderente è inoltre tenuto a recepire e sviluppare, nell'ambito del proprio ente, le sollecitazioni e i richiami eventualmente inoltrati dal Referente del Parco Capofila in caso di ritardi o inadempienze riscontrati nella realizzazione del Progetto di Sistema.

4.4 Ciascun Parco Aderente provvede alla realizzazione in piena autonomia, senza alcun vincolo di tipo procedurale con le scelte e le decisioni assunte dagli altri Parchi, assumendo come unico obbligo il rispetto dei cronogrammi e delle decisioni assunte nell'ambito del Gruppo di Lavoro.

4.5 Qualora per cause di forza maggiore il Parco Aderente si trovasse costretto a ridurre la propria partecipazione finanziaria, ovvero a rinunciare alla realizzazione del Progetto di Sistema, esso è obbligato ad assolvere in via prioritaria ed in modo completo le obbligazioni finanziarie assunte.

4.6 Il Parco Capofila, qualora fosse necessario, può prevedere di affidare il coordinamento generale del progetto ad un responsabile esterno; la scelta di tale soggetto potrà essere effettuata dal parco capofila in piena autonomia e nel rigoroso rispetto della normativa in materia di contratti, tutti gli adempimenti preliminari alla scelta del contraente (appalti, procedure negoziate, o affidamenti diretti comprese eventuali indagini di mercato e acquisizione preventivi), individuando il soggetto a cui affidare la realizzazione di tali interventi ispirandosi a criteri di convenienza economica, ma garantendo gli indispensabili requisiti di competenza specialistica, professionalità, ed esperienza, al fine di perseguire la completa realizzazione del Progetto di Sistema ed il raggiungimento degli

obiettivi stabiliti. La cifra per tale azione viene stabilita dal parco capofila e non sarà superiore al 3% dell'importo totale del progetto pari -----€ lordi come da tabella seguente. Tutti i parchi aderenti al progetto contribuiranno al raggiungimento di tale cifra in modo proporzionale alla cifra da essi impiegati nel progetto. Ogni parco aderente provvederà a liquidare quanto di propria competenza al soggetto esterno individuato dal parco capofila.

ENTE	Costo complessivo del progetto (€)	quota parte di ogni Parco per le attività di coordinamento
Parco Capofila "Appennino Lucano"		
Parco Aderente "Pollino"		
Parco Aderente "Cinque Terre"		
Parco Aderente "Arcipelago Toscano"		
Parco Aderente "Asinara"		
Parco Aderente "Circeo"		
Parco Aderente "Gargano"		
Parco Aderente "Foreste Casentinesi"		
Parco Aderente "Arcipelago Di La Maddalena"		
Parco Aderente "Gran Sasso e Monti della Laga"		
Parco Aderente "Cilento Vallo di Diano e Alburni"		
Parco Aderente "Alta Murgia"		
TOTALE		

5. Modifiche tecniche e/o finanziarie al Progetto di Sistema

5.1 Nel caso in cui dovessero essere apportate modifiche tecniche al Progetto di Sistema, di tipo non sostanziale, nonché lievi modifiche sulla tempistica delle azioni e degli interventi, tutti i Parchi sono tenuti ad informare per iscritto il Parco Capofila, il quale, sentito il parere del responsabile del coordinamento scientifico, provvederà:

- a valutare le conseguenze delle modifiche sullo sviluppo e sugli obiettivi complessivi del progetto;
- individuare le soluzioni più adeguate per minimizzarne o annullarne gli eventuali effetti negativi sul progetto stesso.

Se ritenuto utile e necessario, in relazione a tali effetti negativi, potrà anche essere convocata una apposita conferenza del Gruppo di Lavoro costituito da tutti i Referenti.

5.2 Nel caso in cui invece dovessero essere apportate modifiche tecniche di tipo sostanziale o significative sulla tempistica delle azioni e degli interventi, il Parco Capofila, sentito il parere del responsabile del coordinamento scientifico, convocherà una apposita conferenza del Gruppo di Lavoro per individuare le soluzioni più adeguate provvedendo a richiedere, qualora necessario le eventuali autorizzazioni.

6. Responsabilità civile

I Parchi coinvolti nel Progetto di Sistema sono gli unici responsabili nei confronti di terzi, anche per i danni di ogni tipo da questi subiti nel corso dell'esecuzione del progetto, ognuno limitatamente alle proprie azioni di competenza e ai ruoli e agli impegni assunti con il presente accordo.

7. Azioni di comunicazione e pubblicità

Tutti i Parchi si impegnano a svolgere azioni di comunicazione adeguate per pubblicizzare il progetto, l'attività politico istituzionale svolta dal competente Ministero e le finalità già descritte all'art. 1, con particolare riferimento alla *"conservazione della biodiversità in una visione unitaria, che riesca ad attivare in modo sinergico le potenzialità del sistema delle aree protette"*.

L'attività di informazione sarà inoltre mirata alla illustrazione dei risultati e degli obiettivi conseguiti, in particolare con produzione di materiali ed applicazioni multimediali idonee per essere facilmente veicolate sulla rete informatica e sui siti WEB istituzionali.

8. Riservatezza

Tutti i Parchi rispettano la riservatezza di tutti i documenti, informazioni o altro materiale loro trasmessi a titolo riservato, nel caso che la rivelazione del loro contenuto possa danneggiare un'altra parte. Essi restano vincolati a tale obbligo per 5 anni anche dopo la data di conclusione del progetto. I dati personali contenuti e acquisiti nel Progetto di Sistema saranno utilizzati al solo fine di gestione del progetto medesimo. I Referenti dei vari Parchi assicureranno la massima riservatezza e protezione secondo le modalità stabilite dal D. Lgs. 196/2003.

9. Proprietà e utilizzo dei risultati

I Parchi che sottoscrivono il presente Protocollo di Intesa saranno comproprietari di tutti i documenti elaborati e del know-how maturato durante il Progetto di Sistema, comprese le nuove conoscenze tecniche scaturite dall'attività progettuale; essi avranno pertanto libero accesso a tutti i dati raccolti e prodotti durante la realizzazione del progetto.

Il materiale fotografico e quant'altro necessario per la divulgazione del Progetto di Sistema saranno forniti da tutti i Parchi coinvolti senza costi aggiuntivi. La fonte del materiale usato verrà sempre citata.

10. Controversie e clausola di giurisdizione

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra i soggetti firmatari del presente Protocollo di Intesa, saranno devolute alla decisione esclusiva del Giudice Ordinario presso il Foro di Potenza.

11. Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Protocollo di Intesa valgono le disposizioni normative vigenti in materia nell'ordinamento giuridico dello stato italiano.

Il presente Protocollo di Intesa, sottoscritto da enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, non è soggetto ad imposta di bollo, e verrà registrato in solo caso d'uso ai sensi del punto 10 della tariffa parte II allegata al DPR 26/04/86 n. 131. Le parti concordano che la registrazione del Repertorio, per ragioni di semplificazione, sia effettuata solo dal Parco Capofila, il quale ne fornirà gli estremi ai Parchi Aderenti.

Il presente atto redatto in n. 1 esemplare originale, viene letto ed approvato dai rispettivi legali rappresentanti dei parchi firmatari, i quali, dopo averlo dichiarato pienamente conforme alla loro volontà, lo sottoscrivono.

Per il Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri-Lagonegrese (Capofila)

Il presidente Ing. Domenico Totaro

(firma autografa) _____

Per il Parco Nazionale del Pollino (Aderente)

Il presidente On. Domenico Pappaterra

(firma autografa) _____

Per il Parco Nazionale delle Cinque Terre (Aderente)

Il presidente Dott. Vittorio Alessandro

(firma autografa) _____

Per il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano (Aderente)

Il presidente Dott. Giampiero Sammuri

(firma autografa) _____

Per il Parco Nazionale dell'Asinara (Aderente)

Il presidente Dott. Pasqualino Lorenzo Federici

(firma autografa) _____

Per il Parco Nazionale "Foreste Casentinesi" (Aderente)

Il Presidente Dott. Luca Santini

(firma autografa) _____

Per il Parco Nazionale "Gran Sasso e Monti della Laga" (Aderente)

Il Presidente Dott. Arturo Diaconale

(firma autografa) _____

Per il Parco Nazionale "Gargano" (Aderente)

Il Presidente Dott. Stefano Pecorella

(firma autografa) _____

Per il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni (Aderente)

Il Presidente Dott. Amilcare Troiano

(firma autografa) _____

Per il Parco Nazionale del Circeo (Aderente)

Il Presidente Dott. Gaetano Benedetto

(firma autografa) _____

Per il Parco Nazionale Arcipelago Di La Maddalena (Aderente)

Il Presidente Dott. Giuseppe Bonanno

(firma autografa) _____

Per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Aderente)

Il Presidente Dott. Cesare Veronico

(firma autografa) _____

PROTOCOLLO D'INTESA

**Progetto per la conservazione della biodiversità denominato:
CONVIVERE CON IL LUPO, CONOSCERE PER PRESERVARE: Il sistema dei Parchi
nazionali dell'Appennino meridionale (Alta Murgia, Appennino Lucano, Pollino, Gargano,
Cilento e Aspromonte) per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo.**

Progetto di sistema trasversale dei Parchi Nazionali
Direttiva "Biodiversità" prot. n. 0005135GAB 11/03/2015
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

L' Ente capofila

Parco Nazionale dell'Alta Murgia

(in seguito chiamato **Parco Capofila**)

sede legale: via Firenze, 10 – 70024 Gravina in Puglia (BA)
Legalmente Rappresentato dal Presidente Cesare Veronico

E

Gli Enti aderenti:

Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri-Lagonegrese

(in seguito chiamato **Parco aderente**)

sede legale: Via Manzoni, 1 - Ex Convento delle Benedettine, 85052 Marsiconuovo (PZ)
Legalmente Rappresentato dal Presidente Domenico Totaro

Parco Nazionale dell'Aspromonte

(in seguito chiamato **Parco aderente**)

sede legale: Via Aurora, 1 Gambarie 89050 Santo Stefano dell'Aspromonte (RC)
Legalmente Rappresentato da
Presidente Giuseppe Bombino

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni

(in seguito chiamato **Parco aderente**)

sede legale: Piazza S. Caterina, 8 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
Legalmente Rappresentato dal
Presidente Amilcare Troiano

Parco Nazionale del Gargano

(in seguito chiamato **Parco aderente**)

sede legale: via Sant'Abate, n. 121- Monte Sant'Angelo
Legalmente Rappresentato dal
Presidente Stefano Pecorella

Parco Nazionale del Pollino

(in seguito chiamato **Parco aderente**)

sede legale: Complesso Monumentale Santa Maria della Consolazione, 85048 Rotonda (PZ)
Legalmente Rappresentato dal
Presidente On. Domenico Pappaterra

Parco Nazionale della Sila

(in seguito chiamato **Parco aderente**)

sede legale: Via Nazionale, 87055 Loriga San Giovanni in Fiore (CS)

Legalmente Rappresentato dal Presidente Sonia Ferrari

HANNO CONCORDATO QUANTO SEGUE:

PREMESSA

Costituire un partenariato finalizzato alla realizzazione del progetto di sistema trasversale denominato **CONVIVERE CON IL LUPO, CONOSCERE PER PRESERVARE: Il sistema dei Parchi nazionali dell'Appennino meridionale (Alta Murgia, Appennino Lucano, Pollino, Gargano, Cilento e Aspromonte) per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo** (Ambito eco regionale: provincia tirrenica e adriatica) attraverso un Protocollo d'Intesa dove vengono definiti:

- il ruolo dei singoli Parchi
- il budget assegnato per progetto a ciascun partner, che potrà essere incrementato dai singoli Enti, approvato dal MATTM, che si riporta nel prospetto che segue.
- la previsione di collaborazioni con altri Enti di ricerca, trattandosi di un progetto di Sistema avente alto contenuto tecnico-scientifico e metodologico, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- il ruolo di Ente Capofila assegnato all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, al quale, per tale ruolo sono affidate specifiche funzioni di coordinamento tecnico e organizzativo delle attività previste dal progetto di sistema.
- le metodologie e i tempi relativi alle azioni previste dal progetto, come da cronoprogramma inserito nella relazione tecnica allegata al presente Protocollo di Intesa.

I Parchi individuano nell' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, l'Istituto che effettuerà sulla base della propria autonoma attività di ricerca, le analisi della variabilità genetica nella popolazione italiana di lupo nei territori coinvolti.

Ciascun Ente Parco stipulerà in piena autonomia amministrativa e finanziaria appositi accordi di collaborazione con ISPRA e terzi nei quali saranno descritti i relativi obblighi e modalità di svolgimento degli incarichi che si intendono affidare.

Le risorse assegnate da ciascun Parco al progetto di sistema di che trattasi risultano dal prospetto seguente, le stesse potrebbero essere incrementate da parte dei diversi Enti.

ENTE	Finanziamento cap. di bilancio 1551
Parco Capofila Alta Murgia	55.000
Parco aderente "Appennino Lucano"	18.000
Parco aderente "Aspromonte"	40.000
Parco aderente "Cilento"	45.000
Parco aderente "Gargano"	48.182,57
Parco aderente "Pollino"	50.000
Parco aderente "Sila"	25.000

1. Finalità del Protocollo di Intesa

1.1 Il presente “Protocollo di Intesa” è stipulato in relazione alla Direttiva del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 0005135GAB 11/03/2015 avente ad oggetto: “Direttiva per l’impiego prioritario delle risorse finanziarie assegnate ex Cap. 1551: indirizzo per le attività dirette alla conservazione della biodiversità”.

In particolare esso costituisce un accordo preliminare in ordine al “Progetto di Sistema” descritto in dettaglio all’articolo successivo, progetto inserito nell’ambito della seconda modalità di intervento prevista dalla Direttiva per *“implementazione di nuovi studi e/o progetti in grado di avere esito sulla conservazione della biodiversità in una visione unitaria, in grado di spingersi fino alla promozione e valorizzazione dei servizi eco sistemici”*.

1.2 La finalità del Protocollo di Intesa è in via prioritaria quella di garantire che, nella realizzazione del Progetto di Sistema, *“siano attivate in modo sinergico le potenzialità del sistema delle aree protette, anche con riferimento alle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici prodotti dalla biodiversità”*.

1.3 In tale ottica sono disciplinati all’interno del presente accordo i ruoli e gli obblighi di ciascuno degli enti coinvolti, ed in particolare le relazioni tra il Parco Capofila e i Parchi Aderenti, specialmente per quanto attiene le fasi realizzative e gli aspetti tecnico-scientifici che costituiscono la parte centrale e sostanziale del Progetto di Sistema, cioè quel nucleo comune di interventi ed attività che necessita di un accordo preliminare teso a valorizzare le sinergie, a favorire il raggiungimento degli obiettivi, e garantire gli attesi benefici per tutti i Parchi coinvolti.

2. Oggetto del Progetto di Sistema

2.1 Il Protocollo di Intesa è relativo al Progetto di Sistema denominato: **“CONVIVERE CON IL LUPO, CONOSCERE PER PRESERVARE”** descritto nella relazione tecnica, predisposta dall’Ente capofila, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente protocollo, cui si rimanda.

2.2 Al fine dell’attuazione del progetto di sistema è costituito un Gruppo di Lavoro composto da un referente per ciascuno dei Parchi Aderenti. Il Referente Coordinatore, coincidente con il Referente del Parco Capofila, è tenuto a procedere alla convocazione formale del gruppo di lavoro ogni qual volta se ne ravvisi la necessità. Egli è inoltre incaricato di tutte le funzioni connesse ad interventi di sollecitazione e richiamo che si rendessero eventualmente necessari in caso di ritardi o inadempienze da parte dei Parchi Aderenti.

3. Ruoli e obblighi del Parco Capofila

3.1 Il Parco Capofila curerà il coordinamento generale, la comunicazione interna e il supporto tecnico-amministrativo, al fine di perseguire la piena realizzazione del progetto di sistema ed il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

3.2. Il Parco Capofila curerà i rapporti con i partner.

3.3 Il Parco Capofila curerà, altresì, i rapporti con il Ministero dell'Ambiente e comunicherà tempestivamente a tutti i partner ed ad ISPRA qualsiasi informazione relativa alla attuazione della direttiva Biodiversità in ordine al progetto

3.4. Il Parco Capofila è tenuto a verificare, ed a sollecitare ove necessario, che ciascuno dei partner rispetti gli impegni in ordine alla realizzazione delle azioni previste.

3.5 Il Parco Capofila svolge le funzioni di referente verso soggetti esterni interessati (Ministeri, Università, Federparchi, altre istituzioni o associazioni pubbliche e private) per tutte le attività di informazione e divulgazione connesse al Progetto di Sistema.

3.6 Il Parco Capofila, nell'ambito del proprio personale dipendente, un Referente con funzioni di Coordinatore tecnico-scientifico del Progetto di Sistema, al quale sono delegati tutti gli adempimenti riconducibili al "Responsabile del procedimento" ai sensi della Legge n° 241/1990 e s.m.i..

3.7 Nell'ambito del suddetto Gruppo di Lavoro saranno affrontati, in dettaglio e con la massima tempestività, tutti i problemi e impedimenti riscontrati durante lo sviluppo del Progetto di Sistema, allo scopo di individuare le opportune soluzioni e prevenire ogni ipotesi di disimpegno o rinuncia.

4. Ruoli e obblighi dei Parchi aderenti

4.1 I Parchi aderenti che sottoscrivono il presente Protocollo di Intesa (in seguito individuati con la dicitura "Parco aderente") sono coinvolti nel Progetto di Sistema in modo paritario tra di loro e rispetto al Parco Capofila, assumono pari dignità nella titolarità del progetto medesimo e assumono gli obblighi finanziari a ciascuno assegnati.

4.2 Ciascun Parco aderente provvederà, in piena autonomia, alla realizzazione delle attività di propria competenza previste dal progetto.

4.2 Ciascun Parco aderente nomina, nell'ambito del proprio personale dipendente, un Referente tecnico-scientifico, al quale sono delegati tutti gli adempimenti riconducibili al "Responsabile del procedimento" ai sensi della Legge n° 241/1990 e s.m.i.. Il Referente del Parco Aderente è inoltre tenuto a recepire e sviluppare, nell'ambito del proprio Ente, le sollecitazioni e i richiami eventualmente inoltrati dal Referente del Parco Capofila in caso di ritardi o inadempienze riscontrati nella realizzazione del Progetto di Sistema.

4.3 Ciascun Parco aderente provvede alla realizzazione in piena autonomia, senza alcun vincolo di tipo procedurale con le scelte e le decisioni assunte dagli altri Parchi, assumendo come unico obbligo il rispetto dei crono programmi e delle decisioni assunte nell'ambito del Gruppo di Lavoro.

4.5 Qualora per cause di forza maggiore il Parco aderente si trovasse costretto a ridurre la propria partecipazione finanziaria, ovvero a rinunciare alla realizzazione del Progetto di Sistema, esso è obbligato ad assolvere in via prioritaria ed in modo completo le obbligazioni finanziarie assunte;

5. Durata

5.1 Il presente Protocollo di Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione e termina il **15/12/2016**, in accordo con i tempi della Direttiva fissati dalla direttiva "Biodiversità" nota prot. 0005135GAB 11/03/2015 e i tempi biologici della specie indagata.

6. Modifiche tecniche e/o finanziarie al Progetto di Sistema

6.1 Nel caso in cui dovessero essere apportate modifiche tecniche al Progetto di Sistema, di tipo non sostanziale, nonché lievi modifiche sulla tempistica delle azioni e degli interventi, tutti i Parchi sono tenuti ad informare per iscritto il Parco Capofila, il quale provvederà:

- a valutare le conseguenze delle modifiche sullo sviluppo e sugli obiettivi complessivi del progetto
- individuare le soluzioni più adeguate per minimizzarne o annullarne gli eventuali effetti negativi sul progetto stesso.

Se ritenuto utile e necessario, in relazione a tali effetti negativi, potrà anche essere convocata una apposita conferenza del Gruppo di Lavoro costituito da tutti i Referenti.

6.2 Nel caso in cui invece dovessero essere apportate modifiche tecniche di tipo sostanziale o significative sulla tempistica delle azioni e degli interventi, il Parco Capofila convocherà una apposita conferenza del Gruppo di Lavoro per individuare le soluzioni più adeguate provvedendo a richiedere, qualora necessario le eventuali autorizzazioni.

7. Responsabilità civile

I Parchi coinvolti nel Progetto di Sistema sono gli unici responsabili nei confronti di terzi, anche per i danni di ogni tipo da questi subiti nel corso dell'esecuzione del progetto, ognuno limitatamente alle proprie azioni di competenza e ai ruoli e agli impegni assunti con il presente accordo.

8. Azioni di comunicazione e pubblicità

Tutti i Parchi si impegnano a svolgere azioni di comunicazione adeguate per pubblicizzare il progetto, l'attività politico istituzionale svolta dal competente Ministero e le finalità già descritte all'art. 1, con particolare riferimento alla "*conservazione della biodiversità in una visione unitaria, che riesca ad attivare in modo sinergico le potenzialità del sistema delle aree protette*".

L'attività di informazione sarà inoltre mirata alla illustrazione dei risultati e degli obiettivi conseguiti, in particolare con produzione di materiali ed applicazioni multimediali idonee per essere facilmente veicolate sulla rete informatica e sui siti WEB istituzionali.

9. Riservatezza

Tutti i Parchi rispettano la riservatezza di tutti i documenti, informazioni o altro materiale loro trasmessi a titolo riservato, nel caso che la rivelazione del loro contenuto possa danneggiare un'altra parte. Essi restano vincolati a tale obbligo per 5 anni anche dopo la data di conclusione del progetto.

I dati personali contenuti e acquisiti nel Progetto di Sistema saranno utilizzati al solo fine di gestione del progetto medesimo. I Referenti dei vari Parchi assicureranno la massima riservatezza e protezione secondo le modalità stabilite dal D. Lgs. 196/2003.

10. Proprietà e utilizzo dei risultati

I Parchi che sottoscrivono il presente Protocollo di Intesa saranno comproprietari di tutti i documenti elaborati e del know-how maturato durante il Progetto di Sistema, comprese le nuove

conoscenze tecniche scaturite dall'attività progettuale; essi avranno pertanto libero accesso a tutti i dati raccolti e prodotti durante la realizzazione del progetto.

Il materiale fotografico e quant'altro necessario per la divulgazione del Progetto di Sistema saranno forniti da tutti i Parchi coinvolti senza costi aggiuntivi. La fonte del materiale usato verrà sempre citata.

11. Controversie e clausola di giurisdizione

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra i soggetti firmatari del presente Protocollo di Intesa, dovranno essere sottoposte ad una procedura di accordo amichevole, mediante specifico arbitrato da tenersi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e condotto da un collegio arbitrale composto da soggetti esperti di diritto amministrativo che siano totalmente estranei all'attività progettuale:

n° 1 esperto nominato da ciascuno dei Parchi coinvolti nella controversia;

n° 1 esperto nominato dal Ministero competente con funzioni di presidente del collegio.

Solo nel caso di fallimento del suddetto arbitrato sarà possibile il ricorso all'autorità giudiziaria nelle forme previste dall'ordinamento dello stato italiano. Il foro competente è quello di Roma.

12. Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Protocollo di Intesa valgono le disposizioni normative vigenti in materia nell'ordinamento giuridico dello stato italiano.

Il presente Protocollo di Intesa, sottoscritto da enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, non è soggetto ad imposta di bollo, e verrà registrato in solo caso d'uso ai sensi del punto 10 della tariffa parte II allegata al DPR 26/04/86 n° 131. Le parti concordano che le registrazioni di Repertorio, per ragioni di semplificazione, siano effettuate solo dal Parco Capofila, il quale ne fornirà gli estremi ai Parchi Aderenti.

Il presente atto redatto in n° 5 esemplari originali, uno per ciascuno dei Parchi firmatari, viene letto ed approvato dai rispettivi legali rappresentanti, i quali, dopo averlo dichiarato pienamente conforme alla loro volontà, lo sottoscrivono.

Gravina in Puglia, _____

Per il Parco Capofila - Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Il Presidente
Cesare Veronico

Per il Parco Aderente - Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri-Lagonegrese
Il Presidente
Domenico Totaro

Per il Parco Aderente - Parco Nazionale dell'Aspromonte
Il Presidente
Giuseppe Bombino

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Il Presidente
Amilcare Troiano

Per il Parco Aderente - Parco Nazionale del Gargano
Il Presidente
Stefano Pecorella

Per il Parco Aderente - Parco Nazionale del Pollino
Il Presidente
On. Domenico Pappaterra

PROTOCOLLO D'INTESA

**Progetto per la conservazione della biodiversità denominato:
"Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione
dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione"**

azione di sistema trasversale alle eco regioni italiane

Direttiva "Biodiversità" 2014 Prot. _____/GAB del _____ 2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

L'ente capofila

Parco Nazionale dell'Aspromonte

(in seguito chiamato **Parco Capofila**)

sede legale: Via Aurora, 1 Gambarie 89057 Santo Stefano in Aspromonte (RC)

Legalmente rappresentato dal Presidente Giuseppe Bombino

assistito dal direttore Tommaso Tedesco

E

gli enti aderenti:

Parco Nazionale del Circeo

(in seguito chiamato **Parco Aderente**)

sede legale: Via Carlo Alberto 104, 04016 Sabaudia (LT)

Legalmente rappresentato dal Presidente Gaetano Benedetto

assistito dal direttore f.f. Danilo Bucini

Parco Nazionale del Gargano

(in seguito chiamato **Parco Aderente**)

sede legale: Via Sant'Antonio Abate 121 - 71037 Monte Sant'Angelo (FG)

Legalmente rappresentato dal Commissario straordinario Stefano Pecorella

assistito dal direttore f.f. Luca Soldano

Parco Nazionale del Vesuvio

(in seguito chiamato **Parco Aderente**)

Sede legale: Via Palazzo del Principe c/o Palazzo Mediceo di Ottaviano - 80044 OTTAVIANO (NA)

Legalmente rappresentato dal Commissario straordinario Ugo Leone

Assistito dal direttore Gennaro Esposito

Parco Nazionale dell'Arcipelago di la Maddalena

(in seguito chiamato **Parco Aderente**)

sede legale: Via Giulio Cesare, 7 07024 La Maddalena (OT)

Legalmente Rappresentato dal Presidente Giuseppe Bonanno

assistito dal direttore dott. Ciro Pignatelli

Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri Lagonegrese

(in seguito chiamato **Parco Aderente**)

sede legale: Via Manzoni, 1 - Ex Convento delle Benedettine, 85052 Marsiconuovo (PZ)

Legalmente Rappresentato dal
Presidente Domenico Totaro

Parco Nazionale dell'Alta Murgia
(in seguito chiamato Parco Aderente)
sede legale: via Firenze, 10 – 70024 Gravina in Puglia (BA)
Legalmente Rappresentato dal Presidente Cesare Veronico

HANNO CONCORDATO QUANTO SEGUE:

PREMESSA

E' internazionalmente nota la ricchezza in biodiversità animale che si ammira, in alcuni luoghi in particolare, durante il fenomeno della migrazione degli uccelli tra Europa ed Africa, un grande patrimonio naturale condiviso dai diversi popoli e che Convenzioni internazionali e Direttive europee invitano decisamente a conoscere, monitorare, tutelare e correttamente fruire e valorizzare.

Alcuni Parchi nazionali del territorio italiano sono situati lungo le più importanti rotte di migrazione pre-nuziale e post-nuziale di rapaci e cicogne dell'area centrale del Mediterraneo e l'Aspromonte, in particolare, è collocato nel più importante bottleneck ("collo di bottiglia") per la migrazione di queste specie tra Italia e Africa. Contestualmente, nel Mediterraneo, il patrimonio naturale e di biodiversità animale rappresentato dagli uccelli migratori continua a subire molteplici e pressanti minacce, tra le quali rimane tangibile un prelievo eccessivo che, in alcuni Paesi, sconfinava in diffusi fenomeni di bracconaggio. In tal senso e da anni, le Associazioni di protezione ambientale dei diversi paesi e le Istituzioni internazionali e nazionali cooperano e sono attivamente impegnate in azioni di contrasto e per rafforzare misure e atti regolamentari che aiutino a contenere tale minaccia.

Già nell'anno 2014, in occasione della Direttiva Biodiversità 2013 i parchi nazionali dell'Aspromonte (Capofila), del Circeo, del Gargano, del Vesuvio e dell'Arcipelago della Maddalena hanno svolto azioni condivise nell'ambito dell'azione di sistema trasversale oggetto del presente protocollo di intesa. Il corrente anno vede coinvolti anche i parchi dell'Appennino Lucano Val d'Agri e Lagonegrese e dell'Alta Murgia, a testimonianza del grande interesse rivestito dalla presente azione di sistema trasversale.

1. Finalità del Protocollo di Intesa

1.1 Il presente "Protocollo di Intesa" è stipulato in relazione alla Direttiva del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. 0005135/GAB del 11/03/2015 avente ad oggetto: "Direttiva per l'impiego prioritario delle risorse finanziarie assegnate ex Cap. 1551: indirizzo per le attività dirette alla conservazione della biodiversità".

In particolare esso costituisce un accordo preliminare in ordine al "Progetto di Sistema" descritto in dettaglio all'articolo successivo, progetto inserito nell'ambito della seconda modalità di intervento prevista dalla Direttiva per *"implementazione di nuovi studi e/o progetti in grado di avere esito sulla conservazione della biodiversità in una visione unitaria, in grado di spingersi fino alla promozione e valorizzazione dei servizi eco sistemici"*.

Ognuna delle decine di specie migratrici oggetto di questo progetto costituisce, infatti, un elemento unico nella straordinaria e complessa rete di relazione del vivente, con particolare riferimento alle diverse nicchie ecologiche da loro occupate ed agli habitat e alle altre specie insieme a cui compongono gli ecosistemi dei cui servizi è acclarata la indispensabilità.

1.2 La finalità del Protocollo di Intesa è in via prioritaria quella di garantire che, nella realizzazione del Progetto di Sistema, *"siano attivate in modo sinergico le potenzialità del sistema delle aree protette, anche con riferimento alle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici prodotti dalla biodiversità"*.

Con la stipula del presente Protocollo di intesa si intende **costituire un partenariato finalizzato alla realizzazione del progetto di sistema denominato " Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione"** dove vengono definiti:

- il ruolo dei singoli Parchi;
- il budget assegnato da ciascun partner che si riporta nel prospetto che segue:

ENTE	Costo complessivo del progetto (€)
Parco Capofila "Aspromonte"	50.000,00
Parco Aderente "Circeo"	
Parco Aderente "Gargano"	
Parco aderente "Vesuvio"	
Parco Aderente "Arcipelago di La Maddalena"	
Parco Aderente "Appennino lucano"	
Parco Aderente "Alta Murgia"	25.000,00
TOTALE	

- i cronoprogrammi relativi alle azioni previste dal progetto, compatibili con i tempi fissati dalla direttiva MATTM.
- la previsione di un coordinamento altamente qualificato, trattandosi di un progetto di Sistema avente alto contenuto tecnico-scientifico, metodologico ed esperienziale tra scienze naturali (ecologia, zoologia, ecc.) e sociali (sociologia, economia, ecc.), al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Con l'attuazione del Protocollo si intende inoltre svolgere un'azione di coordinamento verso i soggetti pubblici e privati presenti nei luoghi essenziali alla migrazione, quali aree protette nazionali e transfrontaliere, i governi che li sostengono, le comunità locali e le associazioni ambientaliste e di volontariato che in esse operano.

Nell'ambito del Protocollo si concorda di individuare quale ente capofila l'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte, al quale, per tale ruolo sono affidate specifiche funzioni per la realizzazione del Progetto di Sistema.

1.3 In tale ottica sono disciplinati all'interno del presente accordo i ruoli e gli obblighi di ciascuno degli Enti coinvolti, ed in particolare le relazioni tra il Parco Capofila e i Parchi Aderenti, specialmente per quanto attiene le fasi realizzative e gli aspetti tecnico-scientifici che costituiscono la parte centrale e sostanziale del Progetto di Sistema, cioè quel nucleo comune di interventi ed

attività che necessita di un accordo preliminare teso a valorizzare le sinergie, a favorire il raggiungimento degli obiettivi, e garantire gli attesi benefici per tutti i Parchi coinvolti.

1.4. L'Accordo transfrontaliero per la costituzione di una rete euromediterranea a favore dell'avifauna migratrice quale elemento dirimente per efficacia e successo della tutela e corretta fruizione di questo importante patrimonio naturale. A tal fine è sufficiente segnalare come importanti sforzi realizzati in Italia e tesi ad obiettivi di conservazione possano essere significativamente vanificati, come nel caso del progetto di reintroduzione del Falco pescatore (*Pandion haliaetus*) condotto dall'Ente Parco regionale della Maremma, che ha portato alla prima coppia nidificante in Italia dopo oltre 40 anni di assenza, che ha visto l'uccisione di uno dei nuovi nati, seguito tramite trasmettitore satellitare, sparato sopra i cieli di Malta, così come dei numerosi esemplari di Aquila minore (*Hieraetus pennatus*) monitorati e censiti in migrazione in Aspromonte sparati ed uccisi, lo scorso settembre, soltanto poche ore dopo, sempre a Malta. Tale rischio, e quindi l'importanza dell'accordo transfrontaliero, assume ancora maggior rilievo per le specie in cattivo stato di conservazione e/o presenti in Italia in numeri molto contenuti. In questo senso già nell'ambito delle attività svolte nell'anno 2014 hanno portato a significativi risultati, quali la chiusura della caccia a Malta, disposta dalle locali autorità governative, ad ottobre dello stesso anno.

2. Oggetto del Progetto di Sistema

2.1 Il Protocollo di Intesa è relativo al Progetto di Sistema denominato: "**Rete euromediterranea per il monitoraggio, la conservazione e la fruizione dell'avifauna migratrice e dei luoghi essenziali alla migrazione**" descritto nella relazione tecnica, predisposta dall'Ente capofila in occasione della Direttiva Biodiversità 2013, che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente protocollo, cui si rimanda.

2.2 Al fine dell'attuazione del progetto di sistema è costituito un Gruppo di Lavoro composto da un referente per ciascuno dei Parchi Aderenti. Il Referente Coordinatore, coincidente con il Referente del Parco Capofila, è tenuto a procedere alla convocazione formale del gruppo di lavoro ogni qual volta se ne ravvisi la necessità. Egli è inoltre incaricato di tutte le funzioni connesse ad interventi di sollecitazione e richiamo che si rendessero eventualmente necessari in caso di ritardi o inadempienze da parte dei Parchi Aderenti.

3. Ruoli e obblighi del Parco Capofila

3.1 Il Parco Capofila curerà il coordinamento generale, la comunicazione interna e il supporto tecnico-amministrativo, al fine di perseguire la piena realizzazione del progetto di sistema e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

3.2. Il Parco Capofila curerà rapporti con partner e con il responsabile del coordinamento.

3.3 Il Parco Capofila curerà, altresì, i rapporti con il Ministero dell' Ambiente e comunicherà tempestivamente a tutti i partner ed al responsabile del coordinamento qualsiasi informazione relativa alla attuazione della direttiva Biodiversità in ordine al progetto.

3.4. Il Parco Capofila è tenuto a verificare, ed a sollecitare ove necessario, che ciascuno dei partner rispetti gli impegni in ordine alla realizzazione delle azioni previste.

3.5 Il Parco Capofila svolge le funzioni di referente verso soggetti esterni interessati (Ministeri, Università, Federparchi, altre istituzioni o associazioni pubbliche e private) per tutte le attività di informazione e divulgazione connesse al Progetto di Sistema.

3.6 Il Parco Capofila, nell'ambito del proprio personale dipendente, individua un Referente con funzioni di Coordinatore tecnico-scientifico del Progetto di Sistema, al quale sono delegati tutti gli adempimenti riconducibili al "Responsabile del procedimento" ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

3.7 Nell'ambito del suddetto Gruppo di Lavoro saranno affrontati, in dettaglio e con la massima tempestività, tutte le criticità riscontrate durante lo sviluppo del Progetto di Sistema, allo scopo di individuare le opportune soluzioni e prevenire ogni ipotesi di disimpegno o rinuncia.

4. Ruoli e obblighi dei Parchi aderenti

Le risorse della direttiva MATTM 2014 assegnate da ciascun Parco al progetto di sistema di che trattasi risultano dal prospetto seguente:

ENTE	Costo complessivo del progetto (€)
Parco Capofila "Aspromonte"	50.000,00
Parco Aderente "Circeo"	
Parco Aderente "Gargano"	
Parco aderente "Vesuvio"	
Parco Aderente "Arcipelago di La Maddalena"	
Parco Aderente "Appennino lucano"	
Parco Aderente "Alta Murgia"	
TOTALE	

4.1 I Parchi aderenti che sottoscrivono il presente Protocollo di Intesa (in seguito individuati con la dicitura "Parco aderente") sono coinvolti nel Progetto di Sistema in modo paritario tra di loro e rispetto al Parco Capofila, assumono pari dignità nella titolarità del progetto medesimo e assumono gli obblighi finanziari a ciascuno assegnati.

4.2 Ciascun Parco aderente nomina, nell'ambito del proprio personale dipendente, un Referente tecnico-scientifico, al quale sono delegati tutti gli adempimenti riconducibili al "Responsabile del procedimento" ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.. Il Referente del Parco Aderente è inoltre tenuto a recepire e sviluppare, nell'ambito del proprio ente, le sollecitazioni e i richiami eventualmente inoltrati dal Referente del Parco Capofila in caso di ritardi o inadempienze riscontrati nella realizzazione del Progetto di Sistema.

4.3 Ciascun Parco Aderente provvede alla realizzazione in piena autonomia delle attività di propria competenza previste dal progetto, senza alcun vincolo di tipo procedurale con le scelte e le decisioni assunte dagli altri Parchi, assumendo come unico obbligo il rispetto del Protocollo di rilevamento, dei crono programmi e delle decisioni assunte nell'ambito del Gruppo di Lavoro.

5. Modifiche tecniche e/o finanziarie al Progetto di Sistema

5.1 Nel caso in cui dovessero essere apportate modifiche tecniche al Progetto di Sistema, di tipo non sostanziale, nonché lievi modifiche sulla tempistica delle azioni e degli interventi, tutti i Parchi sono tenuti ad informare per iscritto il Parco Capofila, il quale provvederà a:

- valutare le conseguenze delle modifiche sullo sviluppo e sugli obiettivi complessivi del progetto;
- individuare le soluzioni più adeguate per minimizzarne o annullarne gli eventuali effetti negativi sul progetto stesso.

Se ritenuto utile e necessario, in relazione a tali effetti negativi, potrà anche essere convocata una apposita conferenza del Gruppo di Lavoro costituito da tutti i Referenti.

5.2 Nel caso in cui invece dovessero essere apportate modifiche tecniche di tipo sostanziale o significative sulla tempistica delle azioni e degli interventi, il Parco Capofila convocherà una apposita conferenza del Gruppo di Lavoro per individuare le soluzioni più adeguate provvedendo a richiedere, qualora necessario le eventuali autorizzazioni.

6. Responsabilità civile

I Parchi coinvolti nel Progetto di Sistema sono gli unici responsabili nei confronti di terzi, anche per i danni di ogni tipo da questi subiti nel corso dell'esecuzione del progetto, ognuno limitatamente alle proprie azioni di competenza e ai ruoli e agli impegni assunti con il presente accordo.

7. Azioni di comunicazione e pubblicità

Tutti i Parchi si impegnano a svolgere azioni di comunicazione adeguate per pubblicizzare il progetto, l'attività politico istituzionale svolta dal competente Ministero e le finalità già descritte all'art. 1, con particolare riferimento alla *"conservazione della biodiversità in una visione unitaria, che riesca ad attivare in modo sinergico le potenzialità del sistema delle aree protette"*.

L'attività di informazione sarà inoltre mirata alla illustrazione dei risultati e degli obiettivi conseguiti, in particolare con produzione di materiali ed applicazioni multimediali idonee per essere facilmente veicolate sulla rete informatica e sui siti WEB istituzionali.

8. Riservatezza

Tutti i Parchi rispettano la riservatezza di tutti i documenti, informazioni o altro materiale loro trasmessi a titolo riservato, nel caso che la rivelazione del loro contenuto possa danneggiare un'altra parte. Essi restano vincolati a tale obbligo per 5 anni, anche dopo la data di conclusione del progetto.

I dati personali contenuti e acquisiti nel Progetto di Sistema saranno utilizzati al solo fine di gestione del progetto medesimo. I Referenti dei vari Parchi assicureranno la massima riservatezza e protezione secondo le modalità stabilite dal D. Lgs. 196/2003.

9. Proprietà e utilizzo dei risultati

Gli Enti Parco che sottoscrivono il presente Protocollo di Intesa saranno comproprietari di tutti i documenti elaborati e del know-how maturato durante il Progetto di Sistema, comprese le nuove conoscenze tecniche scaturite dall'attività progettuale; essi avranno pertanto libero accesso a tutti i dati raccolti e prodotti durante la realizzazione del progetto.

Il materiale fotografico e quant'altro necessario per la divulgazione del Progetto di Sistema saranno forniti da tutti gli Enti Parco coinvolti senza costi aggiuntivi. La fonte del materiale usata verrà sempre citata.

10. Controversie e clausola di giurisdizione

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra i soggetti firmatari del presente Protocollo di Intesa, dovranno essere sottoposte ad una procedura di accordo amichevole, mediante specifico arbitrato da tenersi presso il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e condotto da un collegio arbitrale composto da soggetti esperti di diritto amministrativo che siano totalmente estranei all'attività progettuale:

- n° 1 esperto nominato da ciascuno dei Parchi coinvolti nella controversia;
- n° 1 esperto nominato dal Ministero competente con funzioni di presidente del collegio.

Solo nel caso di fallimento del suddetto arbitrato sarà possibile il ricorso all'autorità giudiziaria nelle forme previste dall'ordinamento dello stato italiano. Il foro competente è quello di Roma.

11. Disposizioni finali

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Protocollo di Intesa valgono le disposizioni normative vigenti in materia nell'ordinamento giuridico dello stato italiano.

Il presente Protocollo di Intesa, sottoscritto da enti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, non è soggetto ad imposta di bollo, e verrà registrato in solo caso d'uso ai sensi del punto 10 della tariffa parte II allegata al DPR 26/04/86 n° 131. Le parti concordano che le registrazioni di Repertorio, per ragioni di semplificazione, siano effettuate solo dal Parco Capofila, il quale ne fornirà gli estremi ai Parchi Aderenti.

Il presente atto, redatto in n. 8 esemplari originali, di cui uno per ciascuno dei Parchi firmatari e uno per l'invio al MATTM, viene letto ed approvato dai rispettivi legali rappresentanti, i quali, dopo averlo dichiarato pienamente conforme alla loro volontà, lo sottoscrivono.

Per il Parco Capofila "Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte"

Il Presidente Giuseppe Bombino _____

Il Direttore Tommaso Tedesco _____ data _____

Per il Parco aderente "Ente Parco Nazionale del Circeo"

Il Presidente Gaetano Benedetto _____

Il Direttore f.f. Danilo Bucini _____ data _____

Per il Parco aderente "Ente Parco Nazionale del Gargano"

Il Commissario straordinario Stefano Pecorella _____

Il Direttore f.f. Vincenzo Totaro _____ data _____

Per il Parco aderente "Ente Parco Nazionale del Vesuvio"

Il Commissario straordinario Ugo Leone _____

Il Direttore Gennaro Esposito _____ data _____

Per il Parco aderente "Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di la Maddalena"

Il Presidente Giuseppe Bonanno _____

Il Direttore Ciro Pignatelli _____ data _____

Per il Parco aderente "Ente Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, Val d'Agri Lagonegrese"

Il Presidente Domenico Totaro _____

Il Direttore Vincenzo L. Fogliano _____ data _____

Per il Parco aderente "Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia"

Il Presidente Cesare Veronico _____

Il Direttore f.f. Fabio Modesti _____ data _____